



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: SPADA 200 EC

Registrazione: 11814 del 18.05.2005

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - insetticida acaricida in emulsione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Gowan Italia s.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4-Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887

(02.024.555.7031)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 - H302 Nocivo se ingerito

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

Aquatic. Acute 1 – H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS 09

AVVERTENZA: PERICOLO

Indicazioni di pericolo H: H302. Nocivo se ingerito. H319. Provoca grave irritazione oculare. H361f. Sospettato di nuocere alla fertilità. H370. Provoca danni al sistema nervoso. H410. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P260. Non respirare la nebbia/i fumi/gli aerosol. P270. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273. Non disperdere nell'ambiente. P280. Proteggere gli occhi. P308+P311. In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un centro antiveneni. P305+P351+P338. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P405. Conservare sotto chiave. P501. Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alle disposizioni vigenti.

Prescrizioni supplementari: Attenzione: usare tuta completa e scarpe da lavoro durante l'applicazione del prodotto; usare guanti e tuta completa da lavoro per eventuali lavorazioni da effettuare sulle colture trattate. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle



acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 30 metri per pomacee, drupacee, agrumi e olivo dai corpi idrici superficiali. Tossico per le api. Evitare i trattamenti durante il periodo dell'impollinazione. Trattare dopo l'impollinazione. Tossico per gli insetti utili. Per proteggere gli artropodi utili mantenere una fascia di sicurezza di 5 metri dal bordo del campo.

Contiene: PHOSMET

2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Phosmet (ISO) puro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	Percentuali %
732-11-6	211-987-4	015-101-00-5	Repr. 2 Acute Tox. 4 Acute Tox. 3 STOT SE 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H361f H332 H301 H370 (nervous system) H400 H410	23,5
Coformulanti non pericolosi					q.b. a 100

Si veda il testo delle indicazioni di pericolo H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico. Consultare un medico o un centro antiveleni

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto). Chiamare immediatamente un medico.

Ingestione: Consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta o questa scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. **Sintomi muscarinici (di prima comparsa):** nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante). **Sintomi nicotinici (di seconda comparsa):** astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione. **Sintomi centrali:** confusione, atassia, convulsioni, coma. Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. A distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto può provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali: Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni e mostrargli l'etichetta del prodotto o la scheda di sicurezza.

Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la



pralidossima.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, Acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: prodotto non è infiammabile. Il prodotto esposto al calore può decomporsi liberando gas pericolosi: ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di fosforo. Allontanare le persone non addette, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee.

Per chi interviene direttamente: indossare adeguato equipaggiamento protettivo quali guanti e abbigliamento adatti per la protezione da sostanze chimiche, usare tuta completa e scarpe da lavoro. In caso di esposizione prolungata indossare maschere a pieno facciale. Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8. Allontanare le persone estranee, evitare che il prodotto defluisca nella rete fognaria. Bloccare le perdite.

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare rapidamente le perdite. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

6.4- Riferimento ad altre sezioni: Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere capitolo 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:

- evitare di respirare la nebbia/gli aerosol
- evitare la manipolazione e la miscelazione con sostanze a reazione alcalina
- evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro
- Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Il prodotto è incompatibile con prodotti a reazione alcalina. Immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dal colore e dalla luce solare diretta..

7.3- Usi finali specifici: prodotto per l'agricoltura, anticrittogamico insetticida in emulsione concentrata.



8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo: Le stime di esposizione per gli usi rientrati dimostrano che l'operatore non è a rischio quando si applica una formulazione EC contenente 200 g / L Phosmet con dispositivi di protezione individuale

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro.

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** durante la manipolazione del prodotto indossare maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore.

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: liquido di colore biancastro
- b) Odore: caratteristico
- c) Soglia olfattiva: Non definito
- d) PH: 3.65 di una soluzione all'1% acquosa
- e) Punto di fusione: 72°C (phosmet)
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: non applicabile
- h) Velocità di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: 1.131 g/mL a 20°C
- n) Solubilità: miscelabile in acqua
- o) Coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: Phosmet Kow log P 2,96
- p) Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile
- q) Temperatura di decomposizione: non definito
- r) Viscosità: non rilevante
- s) Proprietà esplosive: non esplosivo
- t) Proprietà ossidanti: non definito

9.2- Altre informazioni

non sono disponibili altre informazioni



10- Stabilità e reattività

- 10.1- Reattività:** il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio
- 10.2- Stabilità chimica:** stabile alle normali condizioni per 24 mesi.
- 10.3- Possibilità di reazioni pericolose:** si decompone al fuoco e/o nella combustione producendo fumi tossici: ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa, ossidi di fosforo.
- 10.4- Condizioni da evitare:** Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare
- 10.5- Materiali incompatibili:** forti ossidanti, con acidi e basi forti
- 10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi:** nessuna ulteriore informazione disponibile

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) **tossicità acuta:** Dati relativi alla miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 500 mg/Kg (OECD No.425)	ratto
Cutanea	LD50 >2000 mg/Kg (OECD No.402)	Ratto
Inalazione	LC50 >6,14 mg/l (OECD No.403)	Ratto

- a) **tossicità acuta** relativi ai componenti della miscela

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Phosmet	Orale	LD 50= 230 mg/Kg	Ratto
	Cutanea	LD 50 > 1000 mg/Kg	Ratto
	Inalatoria	LC 50 >0.152 mg/L (4 h)	Ratto

Dati riferiti a phosmet

- a) **Corrosione cutanea/Irritazione cutanea:**
Non irritante sulla pelle del coniglio OECD guideline No.404
Non ha effetti corrosivi
- b) **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** moderatamente irritante per il coniglio (dato relativo a Phosmet)
- c) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** non sensibilizzante – Guinea Pig (dato relativo a Phosmet)
- d) **Mutagenicità delle cellule germinali:** non mutageno
- e) **Cancerogenicità:** non cancerogeno
- f) **Tossicità per la riproduzione:** Sospettato di nuocere alla fertilità
- g) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:** Provoca danni al sistema nervoso (Phosmet)
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:** i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) **Pericolo in caso di aspirazione:** i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12- Informazioni ecologiche

Dati relativi alla miscela

12.1-Tossicità

Specie	Tipo	Valore
Pesci: Rainbow trout (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	LC50 (96ore) (OECD No.203)	0.0032
Daphnia magna	EC50 (48 ore)	0.00211 mg/l



	(OECD No.202)	
Bees	LD50 (µg a.s./bee)	0.37

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

Phosmet	Pesci: Oncorhynchus mykiss	LC50 (96 ore)	0,23 mg/l
	Pesci: Rainbow trout	LC50 (96 ore)	0.241 mg/l
	Daphnia magna	EC50 (48 ore)	0,002 mg/l
	Api: Apis mellifera	LD50 Orale	0.37 µg a.s./bee
	Api: Apis mellifera	LD50 Contatto	0.22 µg a.s./bee

12.2-Persistenza e degradabilità: Phosmet rapidamente degradato nel suolo e nell'acqua

12.3-Potenziale di bioaccumulo: Phosmet Kow log P 2,96 (ripartizione n-ottanolo/acqua)

12.4-Mobilità nel suolo: Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici sull'ambiente: Molto tossico per l'ambiente acquatico.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Tossico per i pesci e per il plancton. Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile

12.6-Altri effetti avversi: Tossico per le api

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (phosmet)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

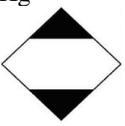
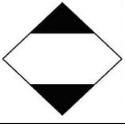
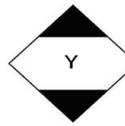
14.5-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9



 <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	 <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	 <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 
--	---	--

Note: UN3077 e UN3082 – Questi prodotti possono essere trasportati come merci non pericolose in conformità con le disposizioni speciali del Codice IMDG 2.10 2.7, ADR SP375 e ICAO/IATA A197, quando tali prodotto sono in imballaggi singoli o imballaggi interni entro i 5lt per i liquidi ed entro 5 kg per i solidi.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

13° ATP – Regolamento EU 2018/1480

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 2015/830

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 105/2015 (classificazione E1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H301 Tossico se ingerito.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H370 Provoca danni al sistema nervoso

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2, 3, 11, 15, 16 sono state modificate in accordo a
quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile